

Azionari Mercati americani in crisi I gestori preferiscono l'Ue a sconto

OPZIONE EUROPA

di Marco Capponi

Nella settimana di passione dei mercati mondiali innescata dai dazi di Donald Trump le borse europee sono state tra le principali vittime, anche più delle loro controparti americane: infatti il rimbalzo record di mercoledì 9 aprile (quando il Nasdaq ha guadagnato in una sola seduta il 12% dopo l'annuncio della tregua commerciale decretata da Washington) non ha interessato i listini del Vecchio continente, già chiusi da qualche ora. Risultato: in soli sette giorni il Ftse Mib ha perso più del 10% del suo valore, il Dax l'8,2%, il Cac oltre il 9%, l'Ibex il 7,7%. Mentre l'Eurostoxx 600, indice che unisce le società a più elevata capitalizzazione del continente, nello stesso lasso di tempo ha lasciato per strada quasi il 10%.

Dopo che la Casa Bianca ha annunciato lo stop alle tariffe per 90 giorni anche sui mercati europei è arrivato il vento della riscossa, e gli indici hanno messo a segno nelle sedute successive una serie di rimbalzi significativi. Rimane il fatto che, con i mercati americani in difficoltà, le azioni europee potrebbero trovarsi in una posizione di vantaggio, anche per via delle valutazioni a sconto. «Un jolly per la sovraperformance potrebbe essere rappresentato dalle azioni europee», conferma **Altat Kassam**, responsabile per l'Europa della investment strategy & research di **State Street Global Advisors**. Anche nel caso in cui il confronto sui dazi dovesse inaspriarsi di nuovo, osserva il money manager, «l'Unione Europea ha potere negoziale maggiore in termini di potenziali ritorsioni, eventualmente attraverso l'imposizione di tariffe di ritorsione sulle esportazioni di servizi statunitensi verso il Vecchio continente».

Per chi volesse scommettere sulle azioni europee con i prodotti di risparmio gestito dedicati le occasioni non mancano:

ci sono peraltro gestori attivi che finora, da inizio anno, stanno facendo molto bene il loro lavoro, battendo il mercato e registrando performance a doppia cifra. La tabella **Fida** in pagina censisce 10 comparti attivi per performance da inizio anno. Il loro rendimento medio da gennaio è del 6,2% (con punte sopra il 13%), che passa al 10,2% a un anno e al 29,6% su una prospettiva triennale. Il tutto a fronte di costi variabili, che vanno da un minimo dello 0,99% a un massimo del 2% (la media è dell'1,5%).

I fondi che stanno facendo meglio da inizio anno ha due caratteristiche principali: da una parte ci sono quelli focalizzati sulle small cap, dall'altra quelli sull'Europa emergente. È il caso del comparto **Raiffeisen** Azionario Europa Centrale che, a fronte di commissioni un po' più elevate (2%) sta mettendo a segno nel 2025 un rendimento del 6,9%, che passa al 6,78% a un anno. Il fondo, spiega il gestore, **Andras Szalkai**, investe principalmente nei mercati di Polonia, Austria, Repubblica Ceca e Ungheria. A proposito del mercato polacco, «nonostante sia uno dei mercati più forti da inizio anno, con un +18% in euro, tratta a uno sconto considerevole, con un multiplo prezzo-utili di 8,2». Gli investitori europei, aggiunge il money manager, «non dovrebbero trascurare l'annuncio della Germania di un programma per le infrastrutture e la difesa da 1.000 miliardi, che avrà un impatto positivo in particolare su Austria, Polonia e Repubblica Ceca». Anche le azioni austriache, in tale contesto, «rimangono relativamente interessanti con un rapporto prezzo utili di 8,41». Quanto ai settori, oltre alle banche, Szal-

kai è interessato a «edilizia e materiali da costruzione, che beneficiano dei programmi di spesa per le infrastrutture e della potenziale ricostruzione dell'Ucraina in caso di cessate il fuoco».

Anche Generali Investments scommette sull'Europa emergente con il comparto Central & Eastern European Equity, che da inizio 2025 rende il 4,2% e arriva sopra il 43% su una prospettiva triennale, con commissioni dell'1,8%. Ma anche guardando oltre questa specifica nicchia dei mercati azionari del continente **Antonio Cavarero**, head of investments di **Generali Asset Management**, ritiene che l'atteggiamento di Trump «rischia di creare danni importanti alla credibilità del sistema americano, della sua economia e della sua valuta, spingendo gli investitori altrove». In linea di massima, spiega il money manager, «questo dovrebbe favorire anche i mercati europei i quali, però, dovranno altresì affrontare un maggior rischio di recessione, ancora non prezzato, e di marcata disinflazione». In quest'ottica sarebbero da favorire «quei settori europei non esposti al mercato americano e più in grado di approfittare di minori costi delle materie prime, oltre al settore della difesa, che sarà comunque oggetto di importanti investimenti».

In un'ottica più lunga, «paziente e in grado di affrontare volatilità», conclude Cavarero, «alcuni temi di crescita tecnologica restano comunque validi, come ad esempio biotech, anche se dovranno affrontare condizioni finanziarie molto meno favorevoli». (riproduzione riservata)

UNA SELEZIONE DI FONDI AZIONARI SUI TITOLI EUROPEI PER RENDIMENTO NEL 2025

Nome	Nome società	Categoria Fida	Perf. 2025	Perf. a 1 anno	Perf. a 3 anni	Commissioni (%)
East Capital Eastern Europe A	East Capital Am	Az. Eur. (Emergenti)	13,41%	24,26%	-	1,75
Alken Small Cap Europe R	Affm	Az. Eur. (Sviluppati) - Small Cap	11,17%	13,11%	37,07%	1,75
Raiffeisen Azionario Europa Centrale ESG R VTA	Raiffeisen	Az. Eur. (Emergenti)	6,91%	6,78%	-	2
Indosuez Europe Value M	CA Indosuez Wealth m	Az. Eur. (Sviluppati) - Large & Mid Cap Value	5,98%	6,63%	38,70%	0,992
Robeco QI European Conservative Eq. D	Robeco	Az. Eur. (Sviluppati) - Large & Mid Cap	4,61%	9,41%	14,14%	0,8
NAT DNCA Emerging Europe Equity R	Natixis Im	Az. Eur. (Emergenti)	4,49%	9,80%	45,24%	1,7
GIS Central & Eastern European Equity DX	Generali Investments	Az. Eur. (Emergenti esclusa Russia)	4,17%	6,45%	43,54%	1,8
Lazard Dividend Lowvol Sri C	Lazard Freres Gestion	Az. Eur. (Emergenti e Sviluppato)	4,13%	7,04%	15,26%	1,08
Oddo BHF European High Dividend CR	Oddo Bhf Am	Az. Eur. (Sviluppato) - Large & Mid Cap Value	3,80%	-	-	1,8
Santander European Dividend B	Santander Am	Az. Eur. (Sviluppato) - Large & Mid Cap Value	3,24%	8,07%	13,25%	1,5

Performance calcolate sui dati disponibili il 09/04/2025
Classi retail in euro a capitalizzazione dei proventi

Fonte: **Fida**

Withub

AL TOP Fondi

Perf% 12 mesi Rating Indice di rischio

Azionari internazionali



Anima Obiettivo Int A	4,64	C	4,07
Consultinvest Global I	4,35	D	12,20
BancoPosta GI Equity HdglTE	4,27	C	11,31
Fonditalia Global T	0,86	C	7,56

Azionari Europa



Anima Iniz Italia Y	19,52	A	13,40
Eurizon Azioni Italia I	13,14	C	13,80
Anima Italia FEUR	12,98	B	13,43
Bnl Azioni Italia	12,96	D	13,33

Azionari USA



Interf Equity USA H	1,42	E	12,66
Anima Az Nord Am LTE	-0,21	B	10,04
Anima America FEUR	-0,59	C	10,69
Arca Az America Climate Im P	-1,09	D	11,01

Azionari specializzati



Interf Eq Pacif ex Japan H	4,63	C	7,29
Arca Az F East ESG Leaders	-0,67	C	9,10
Fonditalia Eq. Pac ex Jp T	-1,06	D	9,76
Interf Eq Glb Em Mkts	-1,13	B	10,76



Bilanciati



Mediob MFS Pr Cap Euro Hgd I Cap Eur	10,36	D	5,89
Anima Crescita Italia F	6,78	B	4,94
Fideuram Piano Bil Italia 50 B	6,45	B	7,02
8a+ Nextam Bil R	6,40	B	7,77

Obbligazionari



Symphonia Financial B. Opportunity P	7,65	B	8,19
Acomea Total Retur. Breve Termine A2	7,13	B	10,19
Fonditalia Global Convert T	6,41	C	6,67
Interfund Global Convertibles	6,36	C	6,70

Flessibili



Amundi Private Finanza Digitale 2025	8,92	B	7,56
Mediolanum Fles Fut Italia I	8,57	B	12,24
Soprarno Ritorno Assoluto B	8,33	A	5,48
Anima Cresc Italia New F	7,54	B	4,71

